



REGIONE
TOSCANA



LA XXXIX STAGIONE CONCERTISTICA
dell'ORCHESTRA DELLA TOSCANA
ottobre 2019 - maggio 2020

L'**Orchestra della Toscana** anche quest'anno fa coincidere la chiusura della stagione in corso con la presentazione di quella nuova che partirà ad ottobre e sarà la numero 39.

Un anticipo molto apprezzato dai nostri abbonati - sta già diventando una piacevole consuetudine - che vuole in realtà sottolineare la ciclicità del lavoro di una Fondazione che non si ferma mai e che guarda al futuro con programmazione ed impegno. Abbiamo alle spalle un anno di conferme, in cui si è fatta sentire ancora più forte la voglia dell'ORT di essere una garanzia per la città e per il territorio regionale. Tanti i giovani artisti internazionali che ancora una volta abbiamo contribuito a far conoscere al pubblico, numerose le nuove piazze aggiunte nei nostri cartelloni in regione. Negli ultimi due anni i concerti totali sono passati da 137 a 167 a stagione, in aumento anche gli spettatori che passano da 56.326 a 68.318 a stagione.

Prima di entrare nelle caratteristiche della nuova stagione ricordiamo che chiudiamo quella in corso **giovedì 16 maggio al Teatro Verdi di Firenze**, con **Daniele Rustioni**. Solista della serata un astro nascente del concertismo: il francese **Edgar Moreau**, oggi ventiquattrenne, che a quindici ha conquistato il secondo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca e a diciassette ha vinto il Rostropovič di Parigi. Per lui, il *Concerto n.2 per violoncello* del connazionale Camille Saint-Saëns, pagina datata 1902 che l'autore descriveva come "troppo difficile". In programma anche la *Suite sinfonica da Carmen*, che inanella i momenti più celebri dall'opera di Bizet, e la *Sinfonia n. 2* del finlandese Jean Sibelius, scritta nel 1901.

Guardando la nuova stagione possiamo dire che l'oggi e il tardo Ottocento occupano i posti d'onore. Sedici concerti, più uno speciale a Capodanno, costituiscono il programma annuale ideato dal direttore artistico **Giorgio Battistelli**, che, da compositore qual è (da poco insignito del Premio Abbiati della critica musicale italiana per l'opera *Riccardo III* proposta alla Fenice), pone quest'anno parecchia attenzione sui compositori delle generazioni più giovani. A quattro di loro, grazie a un progetto finanziato dalla SIAE, è stato commissionato un pezzo. Il che segna anche il recupero di quella vocazione alla contemporaneità con cui l'ORT era nata nel 1980; ed è inoltre una decisa scelta culturale, in anni in cui l'Italia concertistica tende sempre più ad adagiarsi sul già sentito e su nomi affermati, non badando alle voci nuove nel campo della musica d'arte. In questo progetto ORT-SIAE "Classici di oggi" sono coinvolti i compositori Carlo Boccadoro, Caterina Di Cecca, Marco Lena, Daniela Terranova.

Riguardo agli interpreti, si segnala il ritorno di parecchi amici come Sitkovetsky, Sollima, Borrani, Galliano, Lonquich, e il debutto di nomi emergenti sulla scena internazionale a cui piace intendere la musica e il concerto non come stanco rito convenzionale.

L'apertura progressiva verso il repertorio del secondo Ottocento è invece una costante delle ultime stagioni: serve all'orchestra per confrontarsi con autori e opere che per tanti decenni sembravano preclusi all'ORT per via dell'organico da camera. Invece è bastato cominciare a prenderci confidenza, e già le sono diventati familiari non meno di Vivaldi, Bach, Mozart, Beethoven, baluardi della sua programmazione. Perciò adesso l'orchestra può misurarsi a cuor leggero, per esempio, con il *Concerto per pianoforte e orchestra n.1* di Čajkovskij, il *Concerto per pianoforte n.2* di Brahms e la *Sinfonia n.4, Romantica*, di Bruckner.

È già possibile acquistare biglietti e abbonamenti della nuova Stagione, al momento solo ed esclusivamente presso la Biglietteria del Teatro Verdi.

Firenze 15 maggio 2019



Fin dal primo appuntamento di stagione (**25 ottobre**) l'ORT tocca pagine da orchestra sinfonica, anche se in questo caso ha bisogno che le sue file si arricchiscano con i ragazzi dell'**Orchestra Giovanile Italiana**, con cui ritorna a collaborare dopo diverso tempo. Per l'OGI, che ha base alla Scuola di Musica di Fiesole ed è formata da studenti dei corsi avanzati o neolaureati di Conservatorio, il concerto è un'occasione unica per lavorare fianco a fianco con i professori dell'ORT e rubarne i segreti del mestiere. **Daniele Rustioni**, sul podio, dirige Pétrouchka di Stravinskij, partitura nata come musica coreografica per i Balletti Russi di Sergej Djaghilev, *La Valse* di Ravel, danza sull'orlo dell'abisso della storia, concepita all'indomani della Grande Guerra, e il poema sinfonico *Così parlò Zarathustra* di Richard Strauss, ispirato a Nietzsche e reso popolarissimo da Stanley Kubrick che ne inserì l'incipit nella colonna sonora di *2001: Odissea nello spazio*. In prima assoluta, poi, il *Concerto per tromba* di **Caterina Di Cecca**, fresco d'inchiostro: solista **Donato De Sena**, prima parte dell'ORT dal 1991.

Evgeny Bushkov, sul podio per il concerto del **12 novembre**, è un russo che una ventina d'anni fa ha cominciato a preferire la bacchetta al violino, dal 2009 a capo della Belarusian State Chamber Orchestra. A lui spetta la *Sinfonia Pastorale* di Beethoven, tra i cavalli di battaglia dell'ORT, e il *Concerto op.35* di Čajkovskij. Il solista è **Ilya Gringolts**, premio "Paganini" a Genova nel 1998 (ne è stato il più giovane vincitore di sempre), che imbraccherà il suo prezioso Stradivari.

Il **30 novembre**, giorno della **Festa della Toscana**, all'ORT si riascolta **Anna Fusek**, polistrumentista tedesca (ma anche studiosa di filosofia e musicologia, oltretutto attrice) in grado di superare ogni confine musicale. Qui suona il flauto diritto, sovrintendendo all'intera esecuzione, durante la quale alterna, intreccia e perfino sovrappone pagine barocche e novecentesche, italiane, statunitensi, cinesi, tedesche, alcune d'impronta minimalista (come quelle di Philip Glass e Terry Riley), altre davvero giocose (come la *Suite per pianoforte giocattolo* di John Cage).

Dalla locandina del programma natalizio, che a Firenze si ascolta il **24 dicembre**, spicca lo spettacolare *Concerto per pianoforte n.1* di Čajkovskij. Pagina a cui soltanto i grandi virtuosi si possono avvicinare. Il siberiano **Dmitry Masleev** è fra questi. Del resto quattro anni fa ha trionfato al "Čajkovskij" di Mosca, il concorso più prestigioso del globo, e oggi è di casa nelle stagioni francesi e tedesche. Con lui, anche per la *Sinfonia n.7* di Dvořák, **Paolo Bortolameo**, direttore cileno. Assistente di Gustavo Dudamel alla Los Angeles Philharmonic, persegue l'unione tra le arti e crede nell'esperienza multimediale del momento concertistico, da collegare a conferenze, letture, esperienze visuali, collaborazioni con i compositori, formazione del pubblico fin dall'infanzia, in modo che si riduca la distanza ideale tra ascoltatori in sala e musicisti sul palco.

Con l'anno nuovo, il **10 gennaio**, portando Brahms, Čajkovskij e Prokof'ev torna a trovare l'ORT il violinista-direttore russo **Dmitry Sitkovetsky**, sulla cresta dell'onda da quattro decenni, cioè da quando nel 1977, ventitreenne, fuggì dall'Unione Sovietica per poter studiare a New York. Sitkovetsky è un artista a tutto tondo, che si esprime anche attraverso la stesura di libri, la divulgazione, le trascrizioni, la progettazione di spettacoli multimediali, l'organizzazione musicale; e tanto desideroso di riversare il fascino della musica sul maggior numero possibile di persone da aver ideato una serie di ritratti televisivi di colleghi per il canale nazionale russo.

Il **22 gennaio** spazio a uno specialista della musica del Novecento e del Duemila, il direttore **Tito Ceccherini**, cui si devono diverse prime esecuzioni di partiture nuove (anche di Battistelli e Salvatore Sciarrino). Ciononostante, si è dimostrato ferrato pure nel melodramma romantico italiano e in Mozart. Di tale versatilità dà prova nel programma che gli è stato cucito addosso:

la *Sinfonia K.504*, che Mozart scrisse per Praga, dove era ammirato ben più che a Vienna, la *Suite ceca* di Dvořák, voce autentica della musica boema dell'Ottocento, e la prima esecuzione del *Concerto per violino* di **Marco Lena**, solista **Daniele Giorgi**, storica spalla dell'ORT.

Tripudio di musica a **febbraio, il 12**, con il ritorno di **Giovanni Sollima** e del suo prodigioso violoncello. Un musicista per cui il suonare non è un fine, ma il mezzo per comunicare con il mondo. Uno strumentista che non teme neppure le pagine più ardue del repertorio. Un compositore che, grazie all'empatia che instaura con lo strumento e con le sue emozioni, tratta la musica senza paletti: dai ritmi mediterranei, al barocco, al metal. Sollima scrive soprattutto per violoncello, contribuendo in modo determinante alla creazione di nuovo repertorio, che fa impazzire anche ascoltatori che di solito non frequentano la classica. Insieme all'ORT si misura in due capisaldi del repertorio, da far tremare le vene e i polsi per la complessità tecnica a ogni violoncellista: il *Concerto n.2* di Haydn e la *Variazioni su un tema rococò* di Čajkovskij. Ma poi, come spesso Sollima usa, largo alla creatività con improvvisazioni e arrangiamenti di brani rock.

Simone Rubino è forse lo strumentista più strepitoso che l'Italia abbia prodotto negli ultimi anni – anche se adesso casa sua è la Germania, dove si è perfezionato dopo gli studi a Torino. Percussionista mirabile (che porta da sé i suoi strumenti da un teatro all'altro d'Europa guidando un furgoncino), i suoi concerti sono quasi spettacoli acrobatici durante i quali balza come un folletto sgargiante dall'uno all'altro dei suoi compagni d'avventura, di ogni forma, misura, materiale, suono, provenienza geografica, alcuni tradizionali, altri fatti costruire su sua indicazione. Il **20 febbraio** presenta in prima assoluta il Concerto *L'elettricità dei sogni* che gli ha scritto **Carlo Boccadoro**. **Daniele Rustioni**, che lo dirige, affronta poi la *Quarta* di Bruckner, il cui sottotitolo, *Romantica*, richiama un fiabesco mondo medievale.

La violinista **Lorenza Borrani** fa musica in pubblico da quando era bambina. È cresciuta alla Scuola di Fiesole dove Piero Farulli la portava in palmo di mano (adesso vi continua a insegnare). Poi Lorin Maazel l'ha invitata a essere spalla della Filarmonica Toscanini di Parma e Claudio Abbado l'ha voluta per la sua Orchestra Mozart, frequentata solo da strumentisti impeccabili. Ma nel tempo è stata primo violino di tante altre orchestre; da un decennio, specialmente, della Chamber Orchestra of Europe. E ne ha perfino fondata una sua: la "Spira Mirabilis", che tiene concerti senza direttore dopo giorni e giorni di preparazione durante i quali i componenti discutono sulla rotta da seguire per l'interpretazione. Con l'ORT, il **27 febbraio**, dimostra nel *Concerto n.1* di Prokof'ev quel che sa fare con il proprio strumento; poi, con la *Quarta* di Beethoven, quanto sa tener testa a un'orchestra intera. Concerto dedicato alla memoria di Farulli, nel centenario della nascita.

Amico fin dalla prima ora dell'ORT, con cui quindici anni fa ha registrato l'album *Passatori*, **Richard Galliano** torna nel cartellone dell'orchestra per tracciare, il **18 marzo**, un autoritratto musicale. Il programma del fisarmonicista, bandoneonista, compositore e direttore francese è incentrato, infatti, su pagine proprie e di Astor Piazzolla, che nel 1980 lo indirizzò su una nuova strada espressiva, suggerendogli di creare un proprio stile francese, "New Musette", così come lui aveva creato il "New Tango" argentino. Galliano è un musicista gioiosamente cross-over, che nella lunga carriera ha suonato Bach e Mozart, e collaborato con Chet Baker e Wynton Marsalis, Charles Aznavour, Barbara, Serge Gainsbourg.

Dalia Stasevska si presenta per la prima volta a Firenze, il **26 marzo**, con un monumento della storia della musica, la *Quinta sinfonia* di Beethoven. E arriva, che è stata appena incoronata Principal Guest Conductor della BBC Symphony Orchestra, e dopo una serie di debutti con orchestre europee, statunitensi, australiane. A trentaquattro anni, questa musicista di famiglia ucraino-finlandese formatasi come violinista (sposata a un pronipote di Sibelius, bassista nella metal band Statovarius), si è già costruita un'ottima reputazione come interprete degli autori del XX e del XXI secolo. Insieme a **Francesca DeGo**, forgiata da Salvatore Accardo, presenta il *Concerto op.47* di Sibelius, baluardo della letteratura violinistica di primo Novecento.

Ancora una giovane donna sul podio dell'ORT, il **1° aprile**. È **Valentina Peleggi**, prima italiana a entrare nel programma internazionale di direzione d'orchestra della Royal Academy of Music di Londra. Nata a Firenze, dove per dieci anni ha guidato il coro universitario, è cresciuta grazie alla frequentazione, da allieva o da assistente, dei maggiori direttori oggi in circolazione. Dopo una buona carriera in Sud America, adesso collabora con la English National Opera. *"Nell'immaginario collettivo - ha spiegato in una intervista recente - il direttore d'orchestra è anziano, ha i capelli bianchi ed è maschio. Una donna che sale sul podio deve trovare un proprio modo di avere una leadership forte"*. Spetta a lei battezzare il *Concerto per clarinetto e orchestra* di **Daniela Terranova**; solista **Marco Ortolani**, altra prima parte storica dell'ORT.

Anche **Alexander Lonquich** è una presenza frequente nei nostri cartelloni. Pianista - e direttore - di gran cultura e vastissime curiosità, tedesco d'origine, fiorentino d'adozione, non crede nell'immutabile staticità del rito concertistico. E anche se talvolta vi si adegua, il suo ideale sarebbe quello di poter interagire con gli ascoltatori e integrare la musica con la teatralità, la multimedialità, la psicanalisi, la filosofia. Non lo farà l'**10 aprile**, presentando un tutto-Beethoven, benché magari non saprà trattenersi dal conversare con l'uditorio. Comunque lo si può vedere all'opera frequentando il suo laboratorio artistico via Senese, il Kantoratelier: un salone di casa sua trasformato in associazione culturale.

Di **Alexander Mayer**, sul podio il **21 aprile**, i media svizzeri dicono che è un "direttore moderno" per il lavoro portato avanti dapprima con la Sinfonietta de Lausanne, adesso con l'Ensemble Symphonique Neuchâtel. Perché a lui interessa preparare menù che esaltino i contrasti e che intersechino i generi, per esempio combinando Mendelssohn con un sound elettrico o Beethoven con il klezmer, oppure allestendo spettacoli di luci durante i concerti. La serata dell'ORT non si annuncia tanto estroversa. Ispido sì, però, l'accostare la sinfonia più drammatica di Mozart, *K.550*, a uno Schubert che pare Rossini e al Novecento acido del *Concerto op.107* di Šostakovič, solista **Julian Steckel**, violoncellista cui piace investigare le connessioni profonde che rendono unitaria una composizione. La sua filosofia di interprete è sintetizzata in questa frase: *"Se tu conosci la stanza di un appartamento, ma non sai che in quell'appartamento, di stanze, ce ne sono altre sette, non potrai neanche mai comprendere la stanza in cui abiti"*.

Solista e direttore del concerto del **14 maggio** è **Enrico Bronzi**, musicista dai tanti interessi: componente del Trio di Parma, insegnante al Mozarteum di Salisburgo, direttore artistico di festival e stagioni concertistiche. La capacità di trasmettere in modo semplice l'amore e la comprensione della musica è l'elemento che lo contraddistingue: suo obiettivo è fornire a un pubblico sempre più ampio strumenti per favorire un ascolto consapevole della musica. Al Teatro Verdi suona Richard Strauss e il *Concerto n.1* di Saint-Saëns; da direttore presenta la Sinfonia in re maggiore del fiorentino Luigi Cherubini.

Due partiture monumentale nell'ultimo programma di stagione, il **21 maggio**, direttore **Daniele Rustioni**. La *Sinfonia Grande* che Franz Schubert scrisse per Vienna l'anno della morte precoce, il 1828; solo che le proporzioni vaste della partitura e la difficoltà esecutiva la fecero cancellare dalla stagione, sottraendo all'autore la possibilità di affermarsi presso un pubblico che lo conosceva esclusivamente come compositore di miniature pianistiche e canzoni. Il *Concerto per pianoforte op.83*, del 1811, è una delle opere più ampie e imponenti concepite da Brahms, e (con i suoi quattro movimenti, anziché i soliti tre) ha dimensioni superiori rispetto a qualsiasi altro Concerto precedente. Lo suona lo svizzero **Francesco Piemontesi**, pupillo del grande Alfred Brendel.

PER LA PRIMA VOLTA CON L'ORT

Sul podio **Evgeny Bushkov, Paolo Bortolameolli, Dalia Stasevska, Alexander Mayer**; tra i solisti al violino **Ilya Gringolts**; al violoncello **Julian Steckel**; al pianoforte **Dmitry Masleev e Francesco piemontesi**; alle percussioni **Simone Rubino**.

I BRANI MAI ESEGUITI DALL'ORCHESTRA

In ordine alfabetico per autore:

L'elettricità dei sogni di Boccadoro; *Sinfonia n.4 Romantica* di Bruckner; *Tandernac* di Brumel; *Suite Toy piano* di Cage; "*Souvenir d'un lieu cher*" per violino e archi di Čajkovskij; *In cerchi concentrici* di Di Cecca; *Aurora, Petite Suite Française e Tango pour Claude (omaggio a Claude Nougaro)* di Galliano; *Knots da 'Octopus'* di Gentle Giant; *Mishima Quartet VI per orchestra d'archi* di Glass; movimenti da *Wassermusik* di Händel; *Concerto per violino e orchestra* di Lena; *Musica funebre per archi* di Lutoslawsky; *Sonata n.1 per violino e pianoforte op.80* di Prokof'ev; *La Valse* di Ravel; *Cinque Minuetti con 6 Trii per archi* di Schubert; *Introduzione/ Improvvisazione per violoncello solo e Terra con Variazioni* di Sollima; *Pétrouchka* di Stravinskij; *Ouverture-suite Hamburger Ebb' und Fluth* di Telemann; *Light Cloud, Dark Cloud (d'après Rothko)* di Terranova; *Concerto n.1 per flauto dolce, archi e basso continuo op.10 RV 433 "La Tempesta di Mare"* di Vivaldi; *Der Eremit am Wasser da Chinesische Bilder per flauto dolce* di Yun.

Tutti i materiali (testi, foto e video) sono scaricabili al seguente link:

<https://bit.ly/2Hs78Rt>

Firenze, lunedì 15 maggio 2019

FONDAZIONE ORT

Comunicazione con i media

Riccardo Basile 335 387 281 | Ambra Greco 055 0681706

ortstampa@orchestradellatoscana.it

www.orchestradellatoscana.it



XXXIX STAGIONE CONCERTISTICA 2019 | 2020

I concerti iniziano alle ore 21.00
ad eccezione del Concerto di Natale che inizia alle ore 17.00

- **venerdì 25 ottobre 2019**
Concerto di Inaugurazione
ORCHESTRA DELLA TOSCANA
ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA
DANIELE RUSTIONI direttore
DONATO DE SENA tromba
CATERINADI CECCA In cerchi concentrici per tromba e orchestra - **Classici di oggi** *
R. STRAUSS Also sprach Zarathustra op.30
STRAVINSKIJ Pétrouchka (versione originale 1911)
RAVEL La Valse
- **martedì 12 novembre 2019**
EVGENY BUSHKOV direttore
ILYA GRINGOLTS violino
ČAJKOVSKIJ Concerto per violino e orchestra op.35
BEETHOVEN Sinfonia n.6 op.68 *Pastorale*
- **sabato 30 novembre 2019**
Festa della Toscana
ANNA FUSEK direttore e flauto dolce
TELEMANN Ouverture-suite Hamburger Ebb' und Fluth TWV55:C3
YUN Der Eremit am Wasser da Chinesische Bilder per flauto dolce
VIVALDI Concerto n.1 per flauto dolce, archi e basso continuo op.10 RV 433 *La Tempesta di Mare*
HÄNDEL movimenti da *Wassermusik*; RILEY In C;
BRUMEL Tandernac; CAGE Suite Toy piano; GLASS Mishima Quartet VI per orchestra d'archi
- **martedì 24 dicembre 2019 ore 17.00**
Concerto di Natale
PAOLO BORTOLAMEOLLI direttore
DMITRY MASLEEV pianoforte
ČAJKOVSKIJ Concerto n.1 per pianoforte e orchestra op.23
DVOŘÁK Sinfonia n.7 op.70
- **venerdì 10 gennaio 2020**
DMITRY SITKOVETSKY direttore e violino
PROKOF'EV Sinfonia n.1 op.25 *Classica*
ČAJKOVSKIJ "Souvenir d'un lieu cher" per violino e archi (arrangiamento di Glazunov)
BRAHMS Serenata n.1 op.11
- **mercoledì 22 gennaio 2020**
TITO CECCHERINI direttore
DANIELE GIORGI violino
DVOŘÁK Suite ceca op.39
MARCO LENA Concerto per violino e orchestra, in memoria di Andrea Tacchi - **Classici di oggi** *
MOZART Sinfonia n.38 K.504 *Praga*
- **mercoledì 12 febbraio 2020**
GIOVANNI SOLLIMA direttore e violoncello
SOLLIMA Introduzione/Improvvisazione per violoncello solo
HAYDN Concerto n.2 per violoncello e orchestra Hob.VIIb:2
GENTLE GIANT Knots da *Octopus* 1972 (arr. di G. Sollima)
ČAJKOVSKIJ Variazioni su un tema Roccò op.33
SOLLIMA Terra con variazioni
- **giovedì 20 febbraio 2020**
DANIELE RUSTIONI direttore
SIMONE RUBINO percussioni
CARLO BOCCADORO L'elettricità dei sogni, per percussioni e orchestra - **Classici di oggi** *
BRUCKNER Sinfonia n.4 WAB 104 *Romantica* (terza versione)
- **giovedì 27 febbraio 2020**
LORENZA BORRANI direttore e violino
PROKOF'EV Sonata n.1 per violino e pianoforte op.80 (arrangiamento per orchestra di Lorenza Borrani)
SCHUBERT Cinque Minuetti con 6 Trii per archi
BEETHOVEN Sinfonia n.4 op.60

dedicato al 100° anniversario della nascita di Piero Farulli
- **mercoledì 18 marzo 2020**
RICHARD GALLIANO
fisarmonica, mellow tone e concertatore
GALLIANO Habanero
PIAZZOLLA Otoño Porteño; Primavera Orfeña; Oblivion
GALLIANO Petite Suite Française
J.S.BACH Doppio Concerto per oboe e violino BWV 1060a
GALLIANO Opale Concerto (II° e III° movimento); La Valse à Margaux; Tango pour Claude (omaggio a Claude Nougaro); Aurore
- **giovedì 26 marzo 2020**
DALIA STASEVSKA direttore
FRANCESCA DEGO violino
LUTOSLAWSKY Musica funebre per archi
BEETHOVEN Sinfonia n.5 op.67
SIBELIUS Concerto per violino e orchestra op.47
- **mercoledì 1 aprile 2020**
VALENTINA PELEGGI direttore
MARCO ORTOLANI clarinetto
STRAVINSKIJ Pulcinella suite
DANIELA TERRANOVA Light Cloud, Dark Cloud (d'après Rothko) per clarinetto e orchestra - **Classici di oggi** *
BEETHOVEN Sinfonia n.2 op.36
- **venerdì 10 aprile 2020**
ALEXANDER LONQUICH direttore e pianoforte
BEETHOVEN Concerto n.4 per pianoforte e orchestra op.58
BEETHOVEN Sinfonia n.3 op.55 *Eroica*
- **martedì 21 aprile 2020**
ALEXANDER MAYER direttore
JULIAN STECKEL violoncello
SCHUBERT Ouverture in stile italiano D.591
ŠOSTAKOVIČ Concerto n.1 per violoncello e orchestra op.107
MOZART Sinfonia n.40 K.550
- **giovedì 14 maggio 2020**
ENRICO BRONZI direttore e violoncello
R. STRAUSS Romanza per violoncello e orchestra op. AV75
SAINT-SAËNS Concerto n.1 per violoncello e orchestra op.33
CHERUBINI Sinfonia in re maggiore
- **giovedì 21 maggio 2020**
DANIELE RUSTIONI direttore
FRANCESCO PIEMONTESE pianoforte
BRAHMS Concerto n.2 per pianoforte e orchestra op.83
SCHUBERT Sinfonia n.9 D.944 *La grande*

* Quattro brani commissionati dalla Fondazione ORT in collaborazione con **SIAE progetto "Classici di oggi"**

La direzione si riserva il diritto di apportare al programma le modifiche rese necessarie da esigenze tecniche o di forza maggiore



> ABBONAMENTI *intero ridotto*

16 CONCERTI – platea numerata **€ 220,00 € 190,00**

8 CONCERTI – platea numerata € 120,00 € 100,00

venerdì 25 ottobre	Inaugurazione ORT OGI DANIELE RUSTIONI e Donato De Sena
martedì 12 novembre	EVGENY BUSHKOV e Ilya Gringolts
venerdì 10 gennaio	DMITRY SITKOVETSKY
mercoledì 12 febbraio	GIOVANNI SOLLIMA
giovedì 27 febbraio	LORENZA BORRANI
mercoledì 18 marzo	RICHARD GALLIANO
venerdì 10 aprile	ALEXANDER LONQUICH
giovedì 21 maggio	DANIELE RUSTIONI e Francesco Piemontesi

FAI DA TE *da 5 a 12 concerti*

Personalizza il tuo abbonamento scegliendo i concerti preferiti

intero € 15,00 - ridotto € 13,00

Il costo è riferito al singolo biglietto (da moltiplicare per il N° dei concerti scelti) ed è comprensivo di prevendita

FAI DA TE APERTO - NOVITÀ *da 3 a 6 concerti*

Puoi decidere e pagare il numero di eventi che ti interessano ... Scegli poi con calma i concerti uno alla volta, recandoti in biglietteria qualche giorno prima della data scelta.

intero € 15,00 - ridotto € 13,00

Il costo è riferito al singolo biglietto (da moltiplicare per il N° dei concerti scelti) ed è comprensivo di prevendita

> **TEMI D'ASCOLTO** ECCO ALCUNI CONSIGLI PER TE!

Tre percorsi musicali ai quali ispirarsi, che possono aiutarti a scegliere i concerti preferiti per comporre il tuo abbonamento Fai da Te. Un po' di stile classico, qualche pillola di contemporaneo e un focus sugli artisti. A te la scelta!

Dr. JEKYLL / Mr. HYDE > *Solisti e il suo doppio: dallo strumento alla direzione*

30 novembre	ANNA FUSEK direttore e flauto dolce
10 gennaio	DMITRY SITKOVETSKY direttore e violino
12 febbraio	GIOVANNI SOLLIMA direttore e violoncello
27 febbraio	LORENZA BORRANI direttore e violino
18 marzo	RICHARD GALLIANO fisarmonica, mellow tone e concertatore
10 aprile	ALEXANDER LONQUICH direttore e pianoforte
14 maggio	ENRICO BRONZI direttore e violoncello

LO STILE CLASSICO > *Haydn, Mozart e Beethoven*

12 novembre	BEETHOVEN Sinfonia n.6
22 gennaio	MOZART Sinfonia K.504
12 gennaio	HAYDN Concerto n.2 per violoncello
27 febbraio	BEETHOVEN Sinfonia n.4
26 marzo	BEETHOVEN Sinfonia n.5
1 aprile	BEETHOVEN Sinfonia n.2
10 aprile	BEETHOVEN Concerto n.4 per pianoforte / Sinfonia n.3
21 aprile	MOZART Sinfonia K.550

CLASSICI DI OGGI > *Autori del nostro tempo*

25 ottobre	CATERINA DI CECCA In cerchi concentrici
22 gennaio	MARCO LENA Concerto per violino e orchestra in memoria di Andrea Tacchi
12 febbraio	GIOVANNI SOLLIMA Terra con variazioni
20 febbraio	CARLO BOCCADORO L'elettricità dei sogni
26 marzo	LUTOSLAWSKY Musica funebre per archi
1 aprile	DANIELA TERRANOVA Light Cloud, Dark Cloud (d'après Rothko)

> **BIGLIETTI** STAGIONE CONCERTISTICA

I SETTORE (platea, I ordine di palchi) intero € 16,00 ridotto € 14,00

II SETTORE (galleria, palchi dal II ordine) intero € 13,00 ridotto € 11,00

Le riduzioni sono valide per i giovani sotto i 26 anni, gli anziani oltre i 65 e per enti e associazioni convenzionate (vedi elenco sul nostro sito)

Biglietti a € 1,00 per i giovani di paesi dell'Unione europea tra 18 e 25 anni (valido fino al 31/12/19)

> **PREVENDITA**

Il prezzo del biglietto se acquistato in prevendita è maggiorato di € 2,00 più eventuali commissioni a seconda del circuito di acquisto

BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI

Via Ghibellina 97 – Firenze - tel. (+39) 055 212320 – info@teatroverdionline.it
dal lunedì al sabato ore 10-13 / 16-19 (domenica chiuso)

BOX OFFICE

tel. 055 210804 - Via delle Vecchie Carceri 1, complesso ex Murate – Firenze
da lun a ven ore 9.30-19 - sab ore 9.30-14

CIRCUITO BOX OFFICE www.boxofficetoscana.it/punti-vendita

sono previste commissioni specifiche

BIGLIETTERIE ONLINE

www.teatroverdifirenze.it | www.classictic.com

pagamento con carte di credito - sono previste commissioni specifiche

PRENOTAZIONE

tel. 055.212320 / teatro@orchestradellatoscana.it

La prenotazione è valida fino a 30 minuti prima dell'inizio del concerto ed è prevista la prevendita.



■ **Rinnovo Abbonamento**

TIPOLOGIA:

Abbonamento Completo (16 concerti)

Abbonamento a 8 concerti

Abbonamento Fai Da Te da 8 o più concerti

PERIODO DI RINNOVO:

da mercoledì 15 maggio a martedì 16 luglio compresi ORARIO da lunedì a mercoledì 10-13 e 16-19

- lo sportello dedicato ai rinnovi e acquisto non sarà disponibile nei giorni
lunedì 20 e 27 maggio, mercoledì 12 giugno, lunedì 24 giugno.

da lunedì 2 a venerdì 13 settembre compresi ORARIO da lunedì a venerdì 10-13 e 16-19

ATTENZIONE!: da lunedì 16 settembre i posti degli abbonamenti che non saranno stati rinnovati, verranno messi in vendita.

➔ **CON CONFERMA DEL POSTO - 2 MODALITÀ:**

1. recarsi alla **Biglietteria del Teatro Verdi** allo sportello dedicato agli abbonati ORT
2. effettuare un **bonifico bancario** (non previsto per i "Fai Da Te") con intestazione:

Antico Teatro Pagliano S.r.l. IBAN IT 21 C 08425 02804 000031158157

indicando nella causale il nome degli abbonati e la tipologia di abbonamento scelto.

IMPORTANTE > Una volta effettuato il bonifico, è importante che ce lo comunichiate via telefono al numero **055 0125257** oppure tramite mail a teatro@orchestradellatoscana.it specificando un recapito telefonico.

➔ **CON CAMBIO DEL POSTO - UNA SOLA MODALITÀ:**

- recarsi alla **Biglietteria del Teatro Verdi** allo sportello dedicato agli abbonati ORT

■ **Abbonamento Fai Da Te a 5, 6 e 7 concerti**

Non è previsto il mantenimento dello stesso posto in pianta.

Si consiglia pertanto di recarsi presso la biglietteria il prima possibile per l'assegnazione del posto della stagione precedente.

PERIODO DI RINNOVO:

da mercoledì 15 maggio a martedì 16 luglio compresi ORARIO da lunedì a mercoledì 10-13 e 16-19

- lo sportello dedicato ai rinnovi e acquisto non sarà disponibile nei giorni
lunedì 20 e 27 maggio, mercoledì 12 giugno, lunedì 24 giugno.

da lunedì 2 a venerdì 13 settembre compresi ORARIO da lunedì a venerdì 10-13 e 16-19

UNA SOLA MODALITÀ:

- recarsi alla **Biglietteria del Teatro Verdi** allo sportello dedicato agli abbonati ORT

■ **Per i nuovi abbonati**

Da mercoledì 15 maggio sarà possibile acquistare anche nuovi abbonamenti e i biglietti per i singoli concerti, recandosi presso la Biglietteria del Teatro Verdi che rimarrà **aperta fino a martedì 16 luglio compreso** con orario da lunedì a mercoledì 10-13 e 16-19.

La Biglietteria **riaprirà lunedì 2 settembre** con orario da lunedì a venerdì 10-13 e 16-19.

PER INFO

tel. 055 0125257

mail teatro@orchestradellatoscana.it